

**ENTE PARCO REGIONALE
GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE**

**Località Palazzo – Casella Postale
75011 ACCETTURA
Tel/Fax 0835675015
e.mail: info@parcogallipolicognato.it**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA COSTITUZIONE DELL' ELENCO DEGLI OPERATORI AGRICOLI
AUTORIZZATI ALLA COSTRUZIONE – CONDUZIONE DI RECINTI DI
CATTURA CINGHIALI IN AREE AGRICOLE DI PROPRIETA'**

Questo Ente nell'ambito della propria campagna di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie ed in attuazione del "*Piano di gestione del cinghiale nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane*" approvato con Delibera G. R. n°1771 del 30.08.2005, intende costituire apposito elenco dei soggetti autorizzati alla costituzione – conduzione di recinti di cattura cinghiali in aree agricole di proprietà privata.

**ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA CONDUZIONE
DELLE UNITÀ DI CATTURA IN AREE AGRICOLE DI PROPRIETA'**

Possono essere autorizzati a detenere una o più unità di cattura i seguenti soggetti:

- proprietari e/o conduttori di fondi agricoli, purché espressamente autorizzati dai proprietari.
- allevatori — aziende faunistiche ed agrifaunistiche venatorie, che siano proprietari o conduttori di fondi purché espressamente autorizzati dai proprietari,

Sulla base dei criteri di cui sopra e delle domande pervenute, l'Ente Parco predisporrà una graduatoria e ne darà comunicazione ufficiale ai soggetti autorizzati.

L'albo dei soggetti autorizzati sarà, altresì, affissa all'albo dell'Ente Parco, negli albi pretori dei Comuni del Parco e sul sito internet www.parcogallipolicognato.it.

Il presente avviso non ha scadenza, l'elenco sarà aggiornato ad ogni richiesta pervenuta.

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E MODALITA' DI GESTIONE

Tutte le operazioni di cattura devono essere eseguite secondo quanto predisposto dal piano di gestione del cinghiale in area Parco e specifico disciplinare, sotto la Direzione dell'Ente, nei siti e

nelle date concordati, e sotto il diretto coordinamento del Responsabile dell'Ente e la sorveglianza delle Guardia Provinciali e del CFS.

- Le catture vengono effettuate tramite apposite trappole (chiusini) permanenti o temporanee, fisse o mobili, per catture singole o collettive, eventualmente dotate di schermatura parziale o totale, realizzate secondo le modalità, i materiali, ed i modelli prescritti ed indicati da specifico disciplinare elaborato e disponibile presso l'Ente Parco.
- **l'acquisto dei materiali, la costruzione, la messa in opera, la gestione delle unità di cattura è da intendersi totalmente a carico dei soggetti autorizzati,**
- I soggetti autorizzati operano in conformità al disciplinare e ad un calendario predisposto dall'Ente Parco.
- Il calendario, redatto sulla base degli obiettivi fissati dal piano di gestione è definito per un periodo almeno trimestrale, stabilendo i siti e i periodi di cattura, che possono essere eccezionalmente modificati dopo comunicazione scritta all'Ente almeno 5 giorni prima,
- Le operazioni di cattura sono coordinate dal responsabile designato dall'Ente,
- Alla gestione e conduzione delle unità e attività di cattura può collaborare esclusivamente personale che faccia richiesta e venga autorizzato dal Parco.
- In caso di cattura di uno o più individui di cinghiale i soggetti autorizzati devono avvisare tempestivamente il Responsabile dell'Ente Parco, nel caso questo non sia reperibile, gli altri soggetti ufficialmente nominati dall'Ente.
- I soggetti autorizzati sono responsabili del funzionamento, della manutenzione e dell'integrità delle unità di cattura registrate per la cui gestione è stato autorizzato,
- ogni unità di cattura verrà registrata in un apposito elenco redatto dall'Ente e contrassegnata mediante l'affissione di una targa del Parco contenente un numero inamovibile di identificazione.

DESTINAZIONE DEI CAPI CATTURATI

- i conduttori autorizzati, fermo restando quando previsto dal regolamento del cinghiale nel Parco e dallo specifico disciplinare, entrano in pieno possesso degli animali catturati riconoscendo all'Ente Parco un importo pari a € 20,00 per ogni cinghiale catturato a partire dal 30° capo catturato.
- Fermo restando quanto previsto dalle normative vigenti in materia, gli esemplari di cinghiale catturati possono essere, abbattuti in loco o trasferiti.
- il trasferimento di esemplari vivi, ai sensi delle vigenti norme, è possibile nell'ambito dei programmi di commercializzazione attivati dai conduttori dei recinti, con esclusione di quelli finalizzati al ripopolamento introduzione reintroduzione in tutto il territorio libero italiano.

- Gli animali catturati, possono essere destinati a specifiche aziende iscritte ad apposito albo elaborato dal Parco.
- La cessione – consegna – trasporto degli animali alle aziende acquirenti, sarà regolamentata da specifico disciplinare.
- Il trasporto deve avvenire con mezzo autorizzato ai sensi del D.P.R. 320/54 e nel rispetto della normativa sul benessere animale.
- In caso di cinghiale abbattuto nelle unità di cattura, destinato al consumo familiare, (fermo restando quando previsto dalle normative vigenti, dal regolamento del cinghiale nel Parco e specifico disciplinare), il conduttore deve, entro 12 ore dall'abbattimento sottoporre la carcassa con annessi i visceri toracici, fegato e milza ad ispezione veterinaria.

Art - Abbattimento in loco dei cinghiali catturati.

L'abbattimento in loco dei cinghiali catturati può essere effettuato da:

1. personale tecnico-faunistico dipendente dell'Ente,
2. personale di vigilanza delle Province,
3. corpo Forestale dello Stato,
4. conduttori e proprietari dei fondi in possesso di regolare porto d'armi per uso caccia, espressamente autorizzati dall'Ente Parco.
5. personale ausiliario esterno ("selecontrollori") ammesso a seguito della partecipazione ad uno specifico corso ed al superamento di un esame finale, all'Albo dei selecontrollori dell'Ente Parco o di altro Ente pubblico come specificato dal disciplinare elaborato e disponibile presso l'Ente Parco.

Art - Modalità di domanda

I soggetti interessati dovranno far pervenire domanda a mezzo di raccomandata del servizio postale o consegna a mano al seguente indirizzo: Ente Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane – località palazzo snc – 75011 Accettura (MT).

La domanda, redatta in carta semplice, dovrà contenere la richiesta di partecipazione alle operazioni di contenimento della popolazione di cinghiale nel Parco, contenente le dichiarazioni attestanti le generalità del richiedente o del legale rappresentante, la superficie e l'ubicazione dei terreni, il titolo del possesso indicare se si tratta di beni in proprietà, in affitto, in usufrutto o altro diritto reale ecc.

La domanda deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i.

Il presente avviso, il piano di gestione del cinghiale, le graduatorie sono consultabili presso la sede dell'Ente Parco e sul sito internet www.parcogallipolicognato.it.

Il presente avviso sarà, altresì, divulgato mediante pubblicazione all'Albo dell'Ente Parco, all'Albo Pretorio di tutti i Comuni del Parco.

**Il Responsabile per l'attuazione
del Piano di Gestione faunistica
(Dott. Marco DELORENZO)**